



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di ZEVIO

Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria I grado
Via F.lli Stevani, 24 - 37059 Zevio (VR) – Tel. 0457850004/Fax 0456050909
e-mail: vric847001@istruzione.it – sito: www.icszevio.edu.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Documento approvato dal Consiglio di Istituto
con delibera n. 84 del 09.12.2019

IL PRESIDENTE CONSIGLIO ISTITUTO
Sig.ra Anna Poletto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Paola Uboldi

INDICE

Patto Educativo di Corresponsabilità	Pag. 3
Infanzia	pag. 8
Primaria	pag. 9
Secondaria	pag. 10
Regolamento organizzativo scuola infanzia, primaria, secondaria	pag. 11
Regolamento di Disciplina	pag. 15
Regolamento Organo di Garanzia	pag. 22

I.C. DI ZEVIO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Contestualmente all'iscrizione alla scuola, l'Istituto Comprensivo di Zevio chiede la sottoscrizione da parte dei Genitori e degli STUDENTI di un PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA', finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa DIRITTI E DOVERI nel rapporto educativo tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

IL PATTO DI CORRESPONSABILITA', sottoscritto anche dal DIRIGENTE SCOLASTICO e dal DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI, facilita la scuola nel compito di insegnare le regole del vivere e del convivere perché ciò favorisce una viva e fattiva collaborazione con la famiglia a cui spetta un ruolo fondamentale nell'azione educativa.

	Lo Studente si impegna a:	I Genitori si impegnano a:	I Docenti si impegnano a:
1	Rispettare il Regolamento di Istituto .	Rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento di Istituto.	Rispettare, far conoscere e far rispettare agli alunni il Regolamento di Istituto.
2	Frequentare regolarmente la scuola sia al mattino, sia al pomeriggio, nel caso in cui sia stato scelto il tempo-scuola con rientri pomeridiani.	Assicurare la regolarità di frequenza alle lezioni mattutine e alle attività pomeridiane se previste.	Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia, attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa al fine di promuovere la crescita dell'alunno/a.
3	Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del personale della scuola, dei docenti e dei compagni, sia durante le lezioni sia nel cambio dell'orario e all'uscita dalla scuola. Tenere per gli altri lo stesso rispetto che si chiede per se stessi con una particolare attenzione per i soggetti in situazione di svantaggio o di disabilità.	Creare un rapporto con il figlio e con la scuola aperto al dialogo e alla collaborazione. Collaborare con i docenti per un corretto comportamento a scuola e per l'esecuzione delle consegne assegnate dagli insegnanti. Essere di esempio e guida per l'apprendimento e la crescita.	Rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti, promuovendo iniziative atte a favorire l'integrazione di tutti gli allievi e il superamento di eventuali svantaggi. Attivare percorsi formativi individualisti al fine di favorire l'integrazione degli allievi

4	<p>Utilizzare correttamente le strutture, gli arredi e gli strumenti della scuola, senza arrecare danni e avendone cura come proprietà condivisa.</p> <p>Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura.</p>	<p>Assicurarsi che il comportamento dei propri figli sia corretto ed adeguato alle norme che regolano la vita della scuola. Sostenere il rispetto dei beni comuni e intervenire tempestivamente- In caso di inadempienza del proprio figlio/a, si rimanda a quanto previsto dal regolamento (settore: Sanzioni disciplinari).</p>	<p>Sorvegliare sistematicamente gli alunni sia nel corso delle attività strutturate sia nei momenti ricreativi.</p> <p>Individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.</p>
5	<p>Non usare gli smartphone durante la permanenza a scuola in quanto ne è severamente proibito l'uso all'interno dell'edificio e negli spazi esterni.</p> <p>Rispettare tale regola anche nel corso di uscite e viaggi.</p>	<p>Per reali bisogni, comunicare con i figli tramite il telefono fisso dell'istituto.</p> <p>Collaborare con la scuola per un uso responsabile e corretto dello smartphone e della rete internet.</p>	<p>Sorvegliare e educare all'uso corretto delle tecnologie. Promuovere formazione per alunni e genitori.</p>
6	<p>Portare quotidianamente a scuola l'occorrente richiesto per le attività didattiche e l'adempimento dei propri doveri. Tutti i materiali delle discipline non devono essere lasciati a scuola, salvo diversa indicazione dell'insegnante.</p> <p>Seguire con attenzione le lezioni e partecipare in modo attivo alla vita della classe, contribuendo ad arricchire la comunità scolastica con le proprie conoscenze ed esperienze.</p>	<p>Conoscere la proposta formativa della scuola e partecipare al progetto educativo, collaborando con gli insegnanti.</p> <p>Seguire regolarmente il lavoro scolastico del proprio figlio/a stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione e i tempi di lavoro.</p> <p>Informarsi periodicamente sull'andamento scolastico del figlio/a partecipando alle riunioni di classe e ai colloqui individuali.</p>	<p>Illustrare e motivare i contenuti, i metodi e gli obiettivi delle attività di insegnamento, facendo partecipi gli alunni della scelta del percorso intrapreso.</p>

7	Studiare regolarmente e svolgere in modo serio e puntuale i compiti assegnati per casa.	Controllare e sostenere il proprio figlio/a perché mantenga un impegno scolastico regolare ed aiutarlo/a a gestire in maniera proficua il proprio tempo, in relazione alle varie attività scolastiche ed extrascolastiche.	Motivare gli alunni allo apprendimento e nella acquisizione di un metodo di studio adeguato al proprio stile cognitivo.
8	Esporre agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà , impegnandosi con ordine e serietà nel recupero delle medesime.	Informare tempestivamente la scuola di eventuali problematiche che possono insorgere ed avere ripercussioni sull'andamento scolastico del figlio/a.	Comunicare tempestivamente alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente, di frequenza irregolare o di comportamento scorretto.
9	Frequentare regolarmente e con impegno eventuali corsi di recupero e/o potenziamento organizzati dalla scuola.	Incoraggiare il figlio/a ad impegnarsi per superare eventuali difficoltà segnalate dai docenti.	Ove possibile, rendersi disponibili ad arricchire l'offerta formativa con forme di recupero, di potenziamento e/o di approfondimento.
10	Giustificare eventuali ritardi e/o assenze.	Motivare e giustificare tempestivamente e personalmente ritardi e/o assenze da scuola.	Comunicare al dirigente scolastico o alla Segreteria il nominativo degli alunni che si assentano spesso o per lunghi periodi.
11	Mantenere un comportamento adeguato nelle diverse situazioni scolastiche e vestire in maniera decorosa adatta al luogo di apprendimento. Evitare shorts o gonne troppo corte, canotte scollate, Infradito. L'abbigliamento previsto per scienze motorie è consentito solo per le attività sportive.	Riconoscere e rispettare il ruolo e l'autorevolezza degli insegnanti dell'ambito educativo e disciplinare. Favorire l'autonomia personale del proprio figlio/a attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene sia nell'abbigliamento consono al luogo.	Avere un comportamento e un abbigliamento adeguato al proprio ruolo professionale. Chiarire con l'alunno/a i motivi di eventuale provvedimento disciplinare

12	Vivere con fiducia la valutazione assegnata dai docenti: accettare gli eventuali insuccessi come un momento di costruttiva riflessione sul proprio processo di apprendimento.	Accettare eventuali insuccessi del proprio figlio/a e discuterne con l'insegnante con atteggiamento costruttivo e di collaborazione. Vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai docenti come stimolo a migliorare il rendimento.	Comunicare ai ragazzi ed alle famiglie la periodica valutazione delle prove scritte e orali, garantendo la trasparenza.
13	Osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza . Partecipare con serietà e attenzione alle esercitazioni previste dal piano scolastico di educazione alla sicurezza.	Sostenere e condividere i provvedimenti deliberati dagli organi competenti in materia di sicurezza.	Pretendere dagli studenti un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare insegnare ed esigere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza.
14	Coinvolgere i propri genitori nel dialogo con la scuola.	Partecipare alle attività proposte dalla scuola. Essere disponibili ad incontri con esperti dell'età evolutiva.	Attivare momenti di ascolto e al bisogno aiutare gli studenti a stabilire contatti con servizi di sostegno ed accompagnamento destinati ai giovani.
15	Impegnarsi a conoscere e rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del cyber bullismo. Impegnarsi a non compiere atti di bullismo e cyber bullismo su compagni, coetanei, soggetti deboli e svantaggiati. Impegnarsi a frequentare le sessioni di formazione organizzate dalla scuola e accettare tutte le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa.	Impegnarsi a vigilare e educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo, con riferimento anche a quanto previsto dalla Legge 29-05-2017, n. 71 e alle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo emanate dal MIUR in data 15-04-2015. Impegnarsi a trasmettere ai propri figli il rispetto come valore comune e imprescindibile in tutti gli ambiti del loro vivere sociale, scolastico e familiare	Impegnarsi a prevenire e a contrastare il bullismo e il cyber bullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dal Legge 71/2017. Impegnarsi a tutelare gli allievi anche al di fuori della comunità scolastica. Impegnarsi a seguire sessioni di formazione sul bullismo e cyber bullismo.

IL PERSONALE ATA si impegna a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare alla sua realizzazione;
- Favorire un clima di collaborazione tra tutte le componenti presenti ed operanti nella scuola;
- Assolvere con disponibilità e cortesia le mansioni previste dal rapporto con il pubblico;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche;
- Segnalare al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO si impegna a:

Rispettare, realizzare l'Offerta Formativa della scuola e a garantire una serena, efficace e costruttiva gestione della comunità scolastica.

Il "Patto Educativo di Corresponsabilità" è consegnato alla famiglia in forma essenziale al momento dell'iscrizione. Una copia firmata viene trattenuta in segreteria.

Patto Educativo di Corresponsabilità

Istituto Comprensivo di Zevio
Anno scolastico 2020-2021
Scuola dell'infanzia



Diritti dei bambini*

*Nel presente documento i sostantivi riferiti a persone sono riportati nella forma maschile solo per un'esigenza di semplicità testuale. Essi vanno però intesi riferiti ai generi maschile e femminile. Si tratta di un estratto; si invitano i genitori a prendere visione del testo completo nel "Regolamento d'Istituto" pubblicato sul sito della scuola.

I bambini devono trovare nella scuola un ambiente sicuro nel quale conquistare autonomia, vivere esperienze significative, raggiungere competenze adeguate al proprio livello di sviluppo.

I bambini hanno diritto ad essere ascoltati, compresi e valorizzati.

All'interno della giornata scolastica ogni persona ha diritto di vivere in benessere i diversi momenti.

L'orario delle attività deve essere organizzato nel rispetto dei tempi di apprendimento e di cura dei bambini.

Le attività educativo-didattiche vanno commisurate alle capacità reali dei bambini e orientate ad attivare tutte le potenzialità.

Impegni dei bambini

I bambini devono: frequentare regolarmente; rispettare le regole della scuola con l'aiuto dei genitori e delle insegnanti; rispettare i compagni e le compagne e tutti gli adulti che si occupano di loro; utilizzare correttamente gli spazi, gli arredi e i materiali della scuola.

Diritti dei docenti

Il docente ha il diritto di svolgere il proprio lavoro in una situazione di benessere, di aver garantita la propria libertà di insegnamento, di esigere il rispetto delle regole da parte degli alunni, di avere riconosciuti rispetto e professionalità da parte di genitori e interlocutori istituzionali.

Doveri dei docenti

Il docente ha il dovere di programmare secondo le *Indicazioni nazionali per il curricolo* del 2012. Ha il dovere di rafforzare l'identità, favorire l'autonomia, costruire competenze nei bambini. Il docente deve essere disponibile alla collaborazione e al dialogo con i genitori ed è tenuto a mantenere la riservatezza nelle comunicazioni e nelle informazioni che riguardano dati sensibili.

Diritti-doveri dei genitori

Il genitore ha il diritto-dovere di: conoscere l'offerta formativa; esprimere pareri e proposte nelle sedi proprie nel rispetto delle competenze delle altre componenti scolastiche; collaborare con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi fissati; interessarsi al lavoro dei figli e all'andamento scolastico attraverso colloqui generali ed individuali nei modi e nei tempi stabiliti dall'Istituto; collaborare con gli insegnanti nel far crescere positivamente il proprio figlio/allievo; fare attenzione agli avvisi; rispettare l'orario di entrata e di uscita dalla scuola.

ALUNNO/A _____

SEZ. _____ Data _____

Firma del genitore

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Paola Ubaldi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3 c.2 D.Lgs. 39/93



Scuola primaria

* Nel presente documento i sostantivi riferiti a persone sono riportati nella forma maschile solo per un'esigenza di semplicità testuale. Essi vanno però intesi riferiti ai generi maschile e femminile. Si tratta di un estratto; si invitano i genitori a prendere visione del testo completo nel "Regolamento d'Istituto" pubblicato sul sito della scuola.

Diritti dell'allievo

L'allievo ha diritto a un ambiente accogliente e sicuro dove trovare ascolto, aiuto e valorizzazione nella crescita personale e nella sua prima formazione. Ha diritto a vivere un'esperienza scolastica ricca, stimolante e felice. **L'allievo ha il diritto** di conoscere: le linee fondamentali del proprio percorso didattico; il metodo per raggiungere gli obiettivi didattici ed educativi; le fasi del proprio percorso educativo; il tipo e i criteri di valutazione.

Doveri dell'allievo

L'allievo ha il dovere di garantire: impegno e partecipazione alle attività proposte; frequenza regolare alle lezioni; assolvimento responsabile dei compiti assegnati non sottraendosi alle verifiche e alle varie attività proposte; cura del proprio materiale scolastico; rispetto delle regole di comportamento, che comprendono anche l'uso di un corretto ed educato linguaggio e un comportamento civili, e rispettoso di compagni e adulti. Deve conoscere e rispettare le regole relative la comunicazione e il comportamento sul web, e impegnarsi a non commettere atti di bullismo e cyberbullismo.

Diritti del docente

Il docente ha il diritto di svolgere il proprio lavoro in una situazione di benessere, di aver garantita la propria libertà di insegnamento, di esigere il rispetto delle regole da parte degli alunni, di avere riconosciuti rispetto e professionalità da parte di genitori e interlocutori istituzionali.

Doveri del docente

Il docente ha il dovere di: esprimere la propria offerta formativa curricolare coerentemente con le Indicazioni Nazionali del 2012; motivare il proprio intervento didattico in itinere; riconoscere le identità e le potenzialità degli alunni e rispettare i loro ritmi di apprendimento; esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione in modo dettagliato; essere responsabile della vigilanza e della sicurezza degli alunni; mantenere la riservatezza nelle comunicazioni e nelle informazioni che riguardano dati sensibili; sorvegliare ed educare all'uso corretto delle tecnologie; impegnarsi a prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo; attivare momenti di ascolto e riflessione.

Diritti-doveri dei genitori

Il genitore ha il diritto-dovere di: conoscere l'offerta formativa espressa nel piano dell'offerta formativa; esprimere pareri e proposte nelle sedi proprie, nel rispetto delle competenze delle altre componenti scolastiche; collaborare nell'opera educativa e di formazione della scuola adoperandosi per trasmettere ai propri figli le regole e i valori della società civile e democratica; collaborare con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi fissati e favorire la consapevolezza dell'importanza e centralità della scuola; interessarsi quotidianamente al lavoro dei figli, alle mansioni assegnate, all'andamento scolastico; collaborare con la scuola per un uso responsabile e corretto dello smartphone e della rete internet; impegnarsi a vigilare ed educare il proprio figlio con riferimento alla prevenzione e ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

ALUNNO/A _____

PRIMARIA DI _____ CL. _____ Data _____

Firma del genitore

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Paola Uboldi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3 c.2 D.Lgs. 39/93

Patto Educativo di Corresponsabilità

Istituto Comprensivo di Zevio

Anno scolastico 2020-2021



Scuola secondaria di I° grado

*Nel presente documento i sostantivi riferiti a persone sono riportati nella forma maschile solo per un'esigenza di semplicità testuale. Essi vanno però intesi riferiti ai generi maschile e femminile. Si tratta di un estratto; si invitano i genitori a prendere visione del testo completo nel "Regolamento d'Istituto" pubblicato sul sito della scuola.

Diritti dell'allievo

L'alunno ha il diritto di trovare nella scuola un ambiente accogliente e sicuro dove poter esprimersi, trovare ascolto, essere rispettato e valorizzato nella propria identità e progettare un percorso di formazione e di vita. L'alunno ha il diritto di conoscere: gli obiettivi didattici ed educativi del proprio curriculum; il percorso per raggiungerli; i criteri e gli strumenti della valutazione.

Doveri dell'allievo

L'alunno ha il dovere di garantire: impegno e partecipazione alle attività didattiche ed educative nel rispetto delle norme che regolano la vita scolastica; frequenza regolare alle lezioni; rispetto delle regole di comportamento che comprendono anche l'uso di un corretto ed educato linguaggio e un comportamento civile e rispettoso di compagni e adulti; è tenuto al rispetto di strutture, arredi, strumenti della scuola; abbigliamento decoroso e consono; cura del proprio materiale scolastico e svolgimento diligente dei propri impegni secondo le indicazioni degli insegnanti; rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Deve conoscere e rispettare le regole relative la comunicazione e il comportamento sul web, e impegnarsi a non commettere atti di bullismo e cyberbullismo.

Diritti del docente

Il docente ha il diritto di svolgere il proprio lavoro in una situazione di benessere, di aver garantita la propria libertà di insegnamento, di esigere il rispetto delle regole da parte degli alunni, di avere riconosciuti rispetto e professionalità da parte di genitori e interlocutori istituzionali.

Doveri del docente

Il docente ha il dovere di: esprimere la propria offerta formativa curriculare coerentemente con le Indicazioni Nazionali del 2012; motivare il proprio intervento didattico nel corso dell'anno; esplicitare gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione; riconoscere le identità e le potenzialità degli alunni e rispettare i loro ritmi di apprendimento; essere responsabile della vigilanza e della sicurezza degli alunni; mantenere la riservatezza nelle comunicazioni e nelle informazioni che riguardano dati sensibili; sorvegliare ed educare all'uso corretto delle tecnologie; impegnarsi a prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo; attivare momenti di ascolto e riflessione.

Diritti-doveri dei genitori

Il genitore ha il diritto-dovere di: conoscere l'offerta formativa espressa nel piano dell'offerta formativa; esprimere pareri e proposte nelle sedi proprie, nel rispetto delle competenze delle altre componenti scolastiche; collaborare nell'opera educativa e di formazione della scuola, adoperandosi per trasmettere ai propri figli le regole e i valori della società civile e democratica, assicurare la regolarità di frequenza alle lezioni; collaborare con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi fissati e favorire la consapevolezza dell'importanza e centralità della scuola; interessarsi quotidianamente al lavoro dei figli, alle mansioni assegnate, all'andamento scolastico; accettare eventuali insuccessi del proprio figlio discuterne con l'insegnante con atteggiamento costruttivo e di collaborazione; partecipare alle attività della scuola e essere disponibili ad incontri con esperti; collaborare con la scuola per un uso responsabile e corretto dello smartphone e della rete internet; impegnarsi a vigilare ed educare il/la proprio/a figlio/a con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

ALUNNO/A _____

CLASSE _____ SEZ. _____

Data _____

Firma del genitore

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Paola Uboldi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3 c.2 D.Lgs. 39/93

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- I bambini arrivano a scuola accompagnati dai genitori o da un altro adulto già conosciuto precedentemente dalle insegnanti.
- Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00 e terminano alle ore 16.00 sia a Zevio che a Palù.
- Alle ore 9.00 l'ingresso viene chiuso e cominciano le attività didattiche.
- In caso di ritardo bisogna **avvisare** la scuola: se ciò non fosse possibile, il bambino sarà ugualmente accolto a scuola e accompagnato in sezione dal personale ATA. Il genitore (o l'adulto che lo accompagna) dovrà compilare un modulo apposito. Dopo 5 ritardi verrà fatta segnalazione alla Dirigente.
- La scuola dell'infanzia può essere frequentata per l'intera giornata o per il solo turno antimeridiano.
- Al momento dell'iscrizione i genitori possono scegliere per il proprio figlio il modulo orario di frequenza. Per ogni uscita anticipata o ritardo deve essere compilato l'apposito modulo.
- L'uscita dei bambini, affidati a un adulto, avviene tra le 15,45 e le 16. Anche per l'uscita, in caso di anticipo, occorre compilare un modulo apposito, e dopo 5 volte verrà fatta segnalazione alla Dirigente.
- All'inizio dell'anno i genitori possono **delegare** altri maggiorenni a ritirare il proprio figlio avanzando domanda scritta al dirigente scolastico fornendo la documentazione e le informazioni richieste.
- La scuola dell'infanzia può essere frequentata per l'intera giornata o per il solo turno antimeridiano, con uscita dalle 13.00 alle 13.15, servizio mensa incluso. È possibile un'uscita dalle 11.55 alle 12.00 nel caso non si volesse usufruire del servizio mensa. In questo caso non sarà possibile rientrare a scuola nel pomeriggio, ad eccezione dei grandi nella scuola primaria di Palù, previa approvazione della Dirigente.

SCUOLA PRIMARIA

Le lezioni hanno inizio:

- **Campagnola e Palù** ore 7.50
 - **Zevio e Santa Maria** ore 8.00
 - **Volon** ore 8.15
- Il cancello del cortile o la porta dell'edificio vengono aperti 5' prima dell'inizio delle lezioni. Gli studenti sono invitati ad entrare ordinatamente per poi raggiungere, accompagnati dal docente della prima ora la propria classe.
- Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico sono obbligati ad entrare a scuola appena scesi dall'autobus.
 - L'**entrata** degli alunni nell'edificio scolastico e nelle aule avviene sotto la vigilanza degli insegnanti con la collaborazione del personale ausiliario.
 - Dopo l'ingresso degli alunni, il cancello o la porta vengono chiusi dai collaboratori scolastici.

- L'**uscita** degli alunni dalle aule avviene in modo ordinato, con la diretta sorveglianza degli insegnanti.
- Al termine delle lezioni gli alunni sono accompagnati dai docenti fino all'uscita dell'edificio.
- L'orario del termine delle lezioni è depositato in segreteria e visibile sul sito della scuola.
- L'intervallo ha una durata di 15 minuti.
- Il servizio di trasporto degli alunni è gestito dall'Amministrazione Comunale.
- Gli alunni che usufruiscono del servizio di **trasporto** vengono accompagnati all'autobus dai collaboratori scolastici o dai docenti.
- Per quanto riguarda l'attraversamento della strada d'accesso all'edificio scolastico viene richiesta la collaborazione della polizia municipale o dei volontari.
- Il servizio di **mensa** per gli alunni è gestito dall'Amministrazione Comunale. I docenti sorvegliano gli alunni nel tempo mensa e post-mensa.
- Al suono della campanella che segnala il termine delle lezioni, gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto o del pedibus si posizionano nell'atrio della scuola, per raggiungere in gruppo, accompagnati dal collaboratore, il mezzo di trasporto o il genitore responsabile (per il pedibus).
- I docenti non sono responsabili di eventuali **smarrimenti o danni a oggetti personali** lasciati incustoditi.
- Durante le **assemblee** dei genitori e i **colloqui** gli alunni non possono accedere agli spazi interni o esterni della scuola. L'accesso è consentito in via eccezionale solo se accompagnati e vigilati dai genitori e limitatamente agli spazi destinati ai colloqui.

SCUOLA SECONDARIA

- Le lezioni mattutine hanno inizio alle ore 8.00.
- Il cancello del cortile viene aperto alle ore 7,50; gli alunni già presenti a quest'ora sono invitati ad entrare ordinatamente nel cortile al fine di non sostare sulla strada e sono sorvegliati dal personale ausiliario fino alle 7,55.
- Alle ore 7,55 si dispongono in fila, nello spazio riservato alle singole classi e qui incontrano il docente della prima ora che li conduce in aula. In caso di pioggia, gli alunni accederanno nell'atrio e al suono della campana entreranno ordinatamente nelle rispettive aule dove li attenderà l'insegnante.
- Il cancello viene chiuso alle ore 8.00.
- È opportuno che i genitori che accompagnano i figli a scuola non sostino con le auto in prossimità del cancello d'ingresso o all'interno delle strisce gialle riservate al pulmino scolastico.
- Al termine delle lezioni, l'**uscita** degli alunni dalle aule avviene in modo ordinato, con la diretta sorveglianza degli insegnanti che li accompagnano fino all'uscita dell'edificio, in via Altichiero (se non trasportati); se invece gli alunni usufruiscono del trasporto scolastico, al suono della campanella che segnala il termine delle lezioni, si posizionano nell'atrio della scuola, per raggiungere in gruppo, accompagnati dal personale ATA, il mezzo di trasporto parcheggiato in Via F.lli Stevani.
- Le lezioni mattutine terminano alle ore 13.00 per le classi a 6 giorni; alle 14.00 per le classi a 5 giorni.
- Per quanto riguarda l'attraversamento della strada di accesso all'edificio scolastico, viene periodicamente richiesta la collaborazione della polizia municipale, in ordine al rispetto della segnaletica stradale. Si esortano i ragazzi a prestare molta attenzione all'attraversamento di Via Altichiero poiché la strada è ad alto scorrimento di veicoli.
- Nel corso delle lezioni gli spostamenti degli alunni al di fuori dell'aula avvengono esclusivamente su incarico dell'insegnante e prevedono la sorveglianza di un collaboratore Scolastico, *se possibile*.
- Ai fini della sicurezza, gli alunni non possono movimentare carichi (televisori, computer ecc...) o manipolare strumenti elettrici o elettronici senza il consenso e la presenza del docente di riferimento.
- Per garantire la privacy, agli alunni è fatto divieto entrare in sala professori.
- I **servizi igienici** sono puntualmente riforniti dei prodotti necessari, pertanto gli alunni ne garantiscono un uso adeguato e responsabile, evitando gli sprechi.

-Per permettere un regolare svolgimento didattico, nel corso delle ore di lezione, le uscite dall'aula degli studenti per recarsi ai servizi igienici sono concesse solamente in caso di reale necessità.

-L'**intervallo** ha una durata di 15 minuti. Per le classi con settimana corta, è prevista una pausa di 10 minuti dalle **13.00 alle 13.10**.

-Durante l'intervallo gli studenti sono invitati ad uscire dalle aule, e ad aprire le finestre per arieggiare l'ambiente.

-Nel corso della ricreazione all'aperto gli alunni si servono dei bagni situati al piano terra, evitando di sostare oltre il necessario, per permettere a tutti di accedervi.

-Gli studenti sono vivamente invitati ad utilizzare gli appositi contenitori per la raccolta differenziata dei **rifiuti**, collaborando così ad una migliore pulizia della scuola. I trasgressori verranno ripresi e sanzionati con attività educative decise del Dirigente Scolastico in collaborazione con il Consiglio di Classe.

-Durante l'intervallo, gli studenti non possono accedere allo spazio retrostante l'edificio scolastico né rientrare nelle aule.

-In caso di maltempo la ricreazione si svolge negli atri. I ragazzi pertanto utilizzano gli spazi a loro destinati e i bagni del piano dove si svolge l'intervallo.

-È fatto divieto di salire e scendere le scale sia durante l'intervallo sia durante le ore di lezione a meno che non si sia accompagnati o autorizzati da un insegnante.

PARTI COMUNI DEL REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

1. Gli alunni devono sempre essere forniti del **libretto personale** e di quanto loro richiesto per le lezioni del giorno. Si può portare a scuola solo il materiale richiesto dagli insegnanti: eventuali materiali impropri possono essere ritirati con riconsegna ai genitori. È vietato l'uso dello **smartphone**, a meno che non venga autorizzato dall'insegnante. In caso di necessità la comunicazione con la famiglia avviene tramite la linea telefonica fissa della scuola.
2. Al fine di responsabilizzare i ragazzi, è fatto divieto ai genitori di consegnare ai figli, successivamente all'avvio delle lezioni, eventuale **materiale scolastico dimenticato** a casa. I collaboratori scolastici non sono autorizzati a ricevere e a consegnare tale materiale.
3. L'accesso e la permanenza nella scuola di **personale esterno** (genitori, operatori del Comune o della Circoscrizione, esperti di varie discipline ecc..) deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico.
4. In caso di **incidenti** o di **malori** il personale docente e ausiliario, debitamente formato, provvederà a mettere in atto tutte le azioni necessarie per il primo soccorso e ad avvisare tempestivamente la famiglia.
5. In caso di **comportamenti non congrui** da parte degli alunni e di resistenza ai richiami dell'insegnante, vengono avvisati tempestivamente i genitori cui compete, insieme alla scuola, l'educazione dei figli. Eventuali **danni a cose o a persone** sono posti a carico economico dei genitori direttamente responsabili. Le trasgressioni vengono segnalate al Dirigente Scolastico.
6. L'uso dei materiali didattici e delle biblioteche è consentito ad ogni docente e ad ogni classe secondo orari e turni stabiliti. Il prelievo dei libri e dei materiali didattici va annotato e sottoscritto su un apposito registro. Il consegnatario è responsabile dell'oggetto fino alla restituzione.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

Scuola e famiglia concorrono a sviluppare negli alunni la dimensione affettiva, sociale e culturale al fine di aiutarli ad esprimere le loro potenzialità ed acquisire le competenze utili per un positivo personale e critico inserimento nella società. L'azione educativa della scuola necessita della collaborazione della famiglia che resta la prima Responsabile dell'educazione dei propri figli e deve collaborare con la scuola per promuovere l'autonomia, la responsabilità ed il rispetto per gli altri.

REGOLAMENTO

- 1 I genitori accompagnano i propri figli nell'aula senza sostarvi, fatta eccezione per il periodo di ambientamento dei bambini di 3 anni. Dopo aver ritirato il proprio figlio all'orario di uscita, i genitori sono pregati di salutare gli insegnanti, di vestire i bambini davanti agli spogliatoi e di uscire dall'edificio in maniera ordinata, prendendo per mano il proprio bambino. In questi momenti essi sono invitati a controllare il proprio bambino per non generare confusione e situazioni di pericolo e a non permettere l'uso dei materiali didattici (cuscini, giochi...) presenti nella scuola. Dopo le 16,15 non è possibile rientrare nell'edificio scolastico.
- 2 Per motivi di igiene e di sicurezza, non è possibile far salire i bambini su armadietti, tavoli o sedie, nemmeno per vestirli.
- 3 Si raccomanda il **rispetto degli orari**, come forma di attenzione ai bambini e a tutta la comunità Scolastica. In caso di **ritardo** al mattino per sopraggiunti motivi imprevisti, è necessario avvisare telefonicamente le insegnanti; i bambini ritardatari saranno affidati al personale ausiliario che li accompagnerà nelle rispettive sezioni. Nelle uscite non previste dall'orario scolastico, previo avviso e/o permesso del Dirigente, i genitori attendono all'entrata il loro figlio/a, accompagnato dal personale ausiliario. Per ovvi motivi di sicurezza infatti, i genitori, al di fuori dell'orario di apertura e di chiusura consentito, non sono autorizzati ad entrare nelle sezioni, al fine di non disturbare lo svolgimento dell'attività didattica.
- 4 I bambini vengono consegnati ai genitori o a persona adulta con **delega** scritta, in nessun caso a minori. Se il ritardo dovesse ripetersi anche dopo la segnalazione alla Dirigente, l'insegnante, passati 5 minuti dall'orario di chiusura, è tenuta a rivolgersi a chi di competenza (vigili, carabinieri) per la ricerca dei genitori e la custodia del bambino.
- 5 Per la sicurezza e l'autonomia dei bambini nella scuola non possono essere portati: merende, caramelle, chewin gum, dolciumi vari; oggetti di valore, collane, braccialetti, orecchini; forcine per capelli; scarpe con lacci o sandali senza calze (meglio scarpe chiuse o con chiusura a velcro); lacci sugli indumenti, cinture, body, camicie e pantaloni con bottoni (preferibili con elastici).
- 6 I bambini non possono portare a scuola **farmaci e medicinali**, fatta eccezione per i farmaci salvavita, che saranno somministrati dagli insegnanti o dal personale ATA con formale richiesta dei genitori al Dirigente Scolastico; alla richiesta va allegata una certificazione medica attestante lo stato di grave patologia del bambino.
- 7 I **colloqui** con i genitori vengono effettuati periodicamente in date stabilite e comunicate dalle insegnanti; per comunicazioni particolari, insegnanti e genitori possono incontrarsi previo appuntamento. Per un colloquio più sereno e disteso si raccomanda di partecipare ai colloqui senza bambini.
- 8 È possibile richiedere una **dieta** particolare compilando la relativa modulistica fornita dal Comune.
- 9 Per la riammissione a scuola dopo una **assenza** superiore ai 5 giorni (conteggiando anche il sabato e la domenica) è obbligatorio il certificato medico; per qualsiasi altra

assenza (vacanza, motivi familiari vari...) è necessaria una giustificazione scritta. È necessaria la comunicazione tempestiva in caso di malattie infettive. Per la salvaguardia del benessere e della salute dei bambini e di tutto il personale scolastico, si raccomanda al rientro da scuola dopo un giorno senza febbre, nel caso di assenza inferiore a 5 giorni. Nel caso di pediculosi i bambini saranno ammessi a scuola solo dopo aver effettuato il trattamento.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA “Per una efficace Alleanza Educativa”

Principi fondamentali

Tutti i comportamenti delle persone che lavorano a scuola o la frequentano devono essere improntati al rispetto per gli altri, per i materiali, per i locali. La scuola è luogo di formazione e di educazione, pertanto sono principi irrinunciabili:

- il rispetto della persona e della sua dignità, dei ruoli, delle funzioni e delle competenze di ogni componente;
- il diritto di esprimersi liberamente e di essere ascoltati;
- il rispetto degli oggetti e delle cose personali;
- il rispetto degli ambienti, delle attrezzature e dei materiali;
- il rispetto degli orari e delle attività stabilite.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti coordinatori illustrano agli alunni il Regolamento e le Sanzioni esplicitandone le motivazioni educative. Una copia è affissa in ogni aula.

Si riportano in forma riassuntiva alcune norme del DPR 235 del 21 novembre 2007:

I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educativa** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. (art. 1, c. 2).

La **responsabilità disciplinare** è personale. (Vengono quindi escluse “sanzioni collettive” ndr). Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. (art. 1, c. 3).

Le **sanzioni** sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse devono tener conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. (art. 1, c. 5).

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli allievi.

L'istituzione scolastica punisce quei comportamenti (gravi e/o reiterati) che configurano mancanze disciplinari, indica le relative sanzioni, gli organi competenti e il relativo procedimento secondo i criteri regolativi seguenti:

CYBER BULLISMO

Indica atti di molestia/bullismo posti in essere utilizzando strumenti elettronici. Spesso è utilizzato caricando video o foto offensive su Internet, oppure violando l'identità digitale di una persona su un sito di social network. Eventuali atti di cyber bullismo legati alla realtà scolastica e ai suoi componenti (alunni, insegnanti) potranno essere sanzionati dalla scuola commisurando i casi rispetto alla loro gravità. Nei casi di reato grave (violazione della riservatezza di dati, pubblicazione di foto relative ad altri, registrazioni audio/video, ecc.) la scuola non esclude la possibilità di denuncia agli organi competenti. Per i dettagli si rimanda al *REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO* pubblicato sul sito della scuola.

MANCANZE DISCIPLINARI

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi (vedi tabelle). Ogni altro comportamento non elencato nelle tabelle ma che sia ritenuto scorretto dall'insegnante, sarà sanzionato in modo commisurato rispetto alla gravità del comportamento.

MANCANZA	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
1 - Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi:	A. Annotazione sul registro elettronico	A. Docente della prima ora di Lezione
	B. Comunicazione telefonica alla famiglia e accettazione in classe	B. Coordinatore del C.d.C.
	C. Comunicazione scritta alla famiglia con convocazione della stessa da parte del Dirigente o del coordinatore della classe	C. Dirigente Scolastico
2 - Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'edificio	A. Richiamo verbale dello studente	A. Docente interessato
	B. Se reiterata Nota disciplinare sul registro elettronico (e avviso sul libretto personale)	B. Docente interessato
	C. Convocazione dei Genitori	B. Coordinatore del C.d.C. Dirigente Scolastico
	D. Se reiterate, sospensione con allontanamento da 1 a 5	D. Consiglio di classe con tutte le componenti

	giorni dello studente o commutazione della sanzione in attività utili	
3 -Falsificare la firma a verifiche o note degli insegnanti	A. Nota disciplinare sul registro	A. Docente interessato
	B. Convocazione della famiglia	B. Coordinatore del C.d.C Dirigente Scolastico
	C. Se reiterata sospensione da 1 a 3 giorni dello studente o commutazione della sanzione in attività utili	C. Consiglio di classe con tutte le sue componenti
4 - Non eseguire i compiti assegnati o non portare il materiale didattico o le prove di verifica 5 - Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici;	A. Richiamo verbale allo studente <hr/> B. Se reiterata richiamo sul registro elettronico C. Convocazione dei genitori	A.B.C. Docente interessato. <hr/>
6 – Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto.	A. Richiamo verbale allo studente. B. Se reiterata Nota disciplinare. C. Convocazione dei genitori	A.B.C. Coordinatori del C.d.C.
7 - Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi; 8 – Portare a scuola smartphone, smartwatch e altri dispositivi con collegamento a internet, salvo specifica richiesta dei docenti, i quali se ne assumono la responsabilità, per lo svolgimento di particolari attività didattiche	A. Ritiro immediato del materiale. Se pericoloso nota disciplinare sul registro elettronico, e consegna ai genitori. <hr/> B. Se usati in modo pericoloso o lesivo della dignità personale convocazione dei genitori	A. Docente interessato <hr/> B. Coordinatore del C.D.C Dirigente Scolastico

<p>9 - Fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze.</p>	<p>C. Sospensione dalle uscite scolastiche e dai viaggi d'istruzione.</p> <hr/> <p>D. Se non c'è ravvedimento sospensione con allontanamento da 1 a 3 giorni dello studente o commutazione della sanzione in attività utili</p>	<p>C. Consiglio di Classe e Dirigente</p> <hr/> <p>D. Convocazione dei genitori in presenza del Consiglio di classe</p>
<p>10 - Sporcare intenzionalmente e danneggiare i locali, gli arredi e gli oggetti personali.</p>	<p>A. Richiamo verbale dello studente e ripristino dello stato preesistente con coinvolgimento dell'alunno</p>	<p>A. Personale ATA solo per i richiami e</p> <p>Docente interessato</p>
<p>11 - Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni</p> <p>12 - Usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;</p> <p>13 - Tenere comportamenti che, nella situazione specifica, siano ritenuti scorretti dall'insegnante in quanto violano il presente regolamento</p>	<p>Svolgimento di un compito scritto di riflessione (si veda "Commutazione delle Sanzioni")</p> <hr/> <p>B. Se reiterata nota disciplinare sul registro di classe.</p> <hr/> <p>C. Convocazione dei genitori</p> <hr/> <p>D. Sospensione dalle uscite scolastiche e dai viaggi d'istruzione.</p> <hr/> <p>E. Se reiterata o grave, sospensione con allontanamento da 1 a 3 giorni dello studente o commutazione della sanzione in attività utili</p> <p>F. Risarcimento dei danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione).</p>	<hr/> <p>B. Docente interessato</p> <hr/> <p>C. Dirigente Scolastico</p> <hr/> <p>D. Consiglio di classe con la sola presenza degli insegnanti</p> <hr/> <p>E. Consiglio di Classe con tutte le componenti</p>

<p>14 - Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni;</p>	<p>A. Nota disciplinare sul registro di classe.</p> <hr/> <p>B. Convocazione dei genitori</p> <hr/> <p>C. Sospensione dalle uscite scolastiche, dai viaggi d'istruzione, dai progetti ludico-sportivi</p> <hr/> <p>D. Se reiterata o grave, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni o commutazione della sanzione in attività utili</p>	<p>A.Docente interessato</p> <hr/> <p>B.Coordinatore del Cd.C. Dirigente Scolastico.</p> <hr/> <p>C.Consiglio di classe con la sola presenza degli insegnanti.</p> <hr/> <p>D. Consiglio di Classe con tutte le sue componenti</p>
<p>15 – Ogni comportamento scorretto che metta in pericolo la serietà della scuola, il decoro e la salute di alunni ed insegnanti in visita d'istruzione o in attività extrascolastica</p>	<p>Convocazione, al rientro regolare delle lezioni, dei genitori e sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni o commutazione della sanzione in attività utili</p>	<p>Consiglio di Classe con tutte le sue componenti</p>
<p>16 – Mettere in atto comportamenti afferibili al bullismo e/o cyberbullismo specificati nell'Addendum di Istituto sulla prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo</p>	<p>A.Nota disciplinare sul registro elettronico, convocazione dei genitori di tutti i minori coinvolti</p> <p>B.Sospensione da uscite didattiche, viaggi di istruzione, dai progetti ludico-sportivi</p> <p>C.Sospensione con allontanamento da 1 a 15 giorni con obbligo di riflessione scritta su quanto commesso a scuola. La sospensione può essere commutata in attività utili</p>	<p>A.Insegnante di riferimento, coordinatore, Dirigente</p> <p>B.Consiglio di Classe con la sola presenza degli insegnanti</p> <p>C.Consiglio di Classe con <u>tutte le sue componenti*</u></p>
<p>17. Taggare foto fatte a scuola, farsi fotografare in locali della scuola</p>	<p>A.Nota disciplinare sul registro elettronico</p> <p>B.Convocazione dei genitori</p> <p>C.Allontanamento da 1 a 3 giorni o commutazione della sanzione in attività utili</p>	<p>A.Docente interessato</p> <p>B.Dirigente, coordinatore</p> <p>C.Consiglio di Classe con tutte le componenti</p>

* I rappresentanti dei genitori hanno diritto di esprimersi durante il dibattito, nonché di voto al pari dei docenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza. Le singole posizioni assunte all'interno degli organi collegiali nonché l'andamento della discussione che hanno portato alla deliberazione non possono essere rivelate all'esterno, né in alcun modo agli allievi o ai genitori di questi.

LE SANZIONI

Sono sempre **temporanee** e proporzionate alle infrazioni.

Devono essere ispirate al principio della **responsabilizzazione** personale e della riparazione del danno.

Tengono conto della **situazione** personale dello studente e del **contesto** in cui si è verificato l'episodio.

Vanno comminate dopo aver effettuato un'accurata **ricostruzione** dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni.

Sono **personali** e hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto degli/dello allievo/i con l'istituzione scolastica.

Le **sanzioni** devono essere commisurate alla gravità dell'infrazione, tenuto conto delle situazioni aggravanti o attenuanti, della possibilità di riparazione e del parere del coordinatore di classe; le tipologie sono quelle sottoelencate:

1. **Avvertimento scritto** (di norma preceduto dal richiamo verbale): annotazione, richiamo o nota disciplinare sul registro elettronico con avviso sul libretto personale; è inflitto dal docente che svolge la lezione o che è incaricato della vigilanza negli spazi nei quali è stato riscontrato il comportamento scorretto, e consiste nel richiamo formale al rispetto delle regole e dei doveri dell'alunno. Può infliggere tale sanzione anche il Dirigente Scolastico.
2. **Ammonizione scritta** (*sostituita dalla nota disciplinare*) irrogata in maniera formale all'alunno e comunicata alla famiglia; consiste in un richiamo al rispetto delle regole e dei doveri. È inflitta dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta di singoli insegnanti o del Consiglio di Classe.
3. **Esclusione temporanea da attività ricreative, associative, partecipative o progetti sportivi**: consiste nella sospensione temporanea da una o più iniziative inerenti alle attività inter, para o extrascolastiche. L'esclusione dalle uscite didattiche si applica con la presenza di almeno 4 note disciplinari **relative a comportamenti gravi**.
4. **Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica**: è disposto solo in caso di infrazioni gravi o reiterate, per periodi non superiori a 15 giorni.
5. **Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni**: è disposto quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; la durata è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
6. **Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato**: è disposto nei casi di recidiva, di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

COMMUTAZIONE DELLE SANZIONI

Qualora uno studente manchi gravemente di rispetto ad un insegnante, al Dirigente Scolastico, a un membro del personale scolastico o a un suo compagno, egli sarà tenuto a presentare **scuse scritte** alla persona offesa. Il rifiuto di tale atto di riparazione si intende come mancato ravvedimento.

Qualora uno studente rivolga offese a un compagno, relative all'identità di genere, sessuale, etnica o alle convinzioni religiose, ideologiche, culturali di quest'ultimo, oltre alle scuse formali alla persona offesa, il responsabile dovrà svolgere, su indicazione del coordinatore di Classe, un'attività didattica di **ricerca** e studio sulla confessione, ideologia, etnia, comunità cui ha arrecato offesa, riflettendo in generale sull'odiosità dei meccanismi di discriminazione ed esclusione. Il rifiuto di tale atto di riparazione si intende come mancato ravvedimento.

Qualora uno studente manifesti qualunque altro comportamento scorretto ispirandosi al principio della riparazione del danno, all'atto della comunicazione del provvedimento disciplinare, è offerta all'alunno, dal soggetto competente all'irrogazione della sanzione, la possibilità di conversione in attività alternative quali:

1. Riparazione ad un torto mediante **scuse** formali e atti di solidarietà;
2. Riparazione **materiale o finanziaria** di un danno finalizzata al ripristino delle condizioni iniziali;
3. Svolgimento di **attività utili** in favore di singoli danneggiati o dell'intera comunità scolastica.

In presenza di infrazioni al regolamento di Istituto diverse da quelle appena esplicitate, sarà il Consiglio di Classe a individuare idonee modalità.

ATTIVITA' UTILI

Per "attività utili" si intende:

- Affiancamento ai docenti di **sostegno** nello svolgimento delle attività didattiche con alunni in difficoltà;
- Affiancamento ai docenti di **Attività Alternativa** alla IRC nello svolgimento delle attività legate all'alfabetizzazione e alla convivenza civile

Tali attività si propongono per la sospensione da 1 a 5 giorni; in caso di sospensione da 6 a 15 giorni la scuola si attiverà accordandosi con associazioni socioassistenziali del territorio.

Considerato che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica,

- La commutazione della pena non esclude l'eventuale responsabilità patrimoniale.
- In caso di mancato assolvimento delle disposizioni sancite nella revoca, il Consiglio di Classe assumerà nuove decisioni e potrà fare ricorso all'Organo di Garanzia.
- La sospensione dell'attività didattica (vedi inizio paragrafo) può essere commutata con l'**obbligo di frequenza** a seguito di colloquio con i genitori dello studente, purché vi siano le condizioni favorevoli.
- Sono considerate aggravanti le ammonizioni, la reiterazione, la volontà manifesta di lesione.
- Sono considerate attenuanti la colpa senza dolo, il pentimento manifesto, la volontà di riparazione.

Regolamento dell'Organo di Garanzia

Articolo 1 – Finalità e compiti

1. È costituito l'Organo di Garanzia (O.G.) ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007.
2. L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata a una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Ha la funzione di esaminare i ricorsi presentati da chiunque vi abbia interesse contro l'irrogazione di sanzioni disciplinari o sui conflitti all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento 235/2007. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato ai principi di collaborazione tra scuola e famiglia.

Si applica solo alle sanzioni irrogate al termine di un procedimento amministrativo, pertanto non è applicabile all'ammonizione privata ancorché assunta sul registro di classe.

Articolo 2

1. L'Organo di Garanzia è composto da: dirigente scolastico, un docente designato dal Consiglio di Istituto (più un docente supplente), due genitori designati dal Consiglio di Istituto (più due supplenti).
2. I componenti l'O.G. restano in carica fino al rinnovo del Consiglio di Istituto.
3. La presidenza spetta al Dirigente Scolastico.
4. Ciascuno dei membri verrà sostituito in caso di temporanea impossibilità o di astensione obbligatoria da un supplente appartenente alla medesima componente.
5. I genitori componenti l'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti i figli o studenti appartenenti alla stessa classe dei/l figli/o.
6. Nel caso in cui si verifichi una delle situazioni di cui al punto 5 del presente articolo, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.
7. La funzione di segretario verbalizzante viene svolta da uno dei componenti designato dal Dirigente.

Articolo 3

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal dirigente.
2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data della convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.
3. Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto membro dell'Organo di Garanzia.
4. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del presidente. Non è ammessa l'astensione.
5. Le deliberazioni sono valide quando sono presenti tutti i membri, effettivi o supplenti.

Articolo 4

1. Il ricorso avverso alle sanzioni comminate ai sensi del D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007 può essere presentato da chiunque vi abbia interesse mediante istanza scritta indirizzata al presidente dell'O.G., in cui si ricostruiscono dettagliatamente i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto.
2. Il ricorso deve essere presentato entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione. Non saranno in nessun caso accolti i ricorsi presentati oltre i termini.
3. Ricevuto il ricorso, il presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di Classe o di chi sia stato coinvolto o citato.
4. Il materiale reperito costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.
5. L'O.G. si riunisce entro i dieci giorni successivi.
6. L'O.G. può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata.
7. Il dirigente scolastico provvederà ad informare la famiglia e il Consiglio di Classe mediante un atto formale.